

# CASA <sup>and</sup> CO.

Quadrimestrale Nuncas di notizie,  
curiosità e consigli per vivere la casa

MAGAZINE

*primavera*

SPECIALE  
**La pelle**

LIFESTYLE IN BLU  
**Insostenibile leggerezza**

INTERVISTA

**Una casa  
di luci e colori**

**nuncas**



Euro 0,52 - N.26  
Primavera 2010  
Anno VII Reg. Trib. Milano  
N. 211 del 31/03/03

**Direttore Responsabile**  
Luca Mario Manzoni

**Editore**  
Nuncas Italia S.p.A.  
Via Tonale, 20  
Milano

**Progetto Editoriale**  
© 2003 Camelot S.r.l.  
Milano

**Direzione Redazionale**  
Laura De Chiara

**Collaboratori**

Rosy Cassata  
Paola Luzzini  
Lorena Ignazzi  
Paola Prella  
Lorenzo Sala  
Arianna Zanca

**Redazione**

CAMELOT S.r.l.  
Via G. da Procida, 3  
20149 Milano (MI)

**Progetto Grafico**

Maura Fattorini

**Art Director**

Antonio Delbono

**Assistant Art Director**

Claudia Bottoni

**Foto**

Nuncas - Camelot  
- Mondadori

**Fotolito**

LINEATRE Milano

**Stampa**

a cura di A.G.F. Italia  
Peschiera Borromeo



2



10

14



20

18



n. **26**  
primavera 2010



24



30

**1** EDITORIALE "A QUATTRO MANI"

**Una ventata di novità**

**2** L'INTERVISTA ESCLUSIVA DI NUNCAS

**Una casa di luci e colori**

La passione per l'arte permea la casa di una nota restauratrice milanese.

**8** A CASA DI NUNCAS

**Grandi novità in casa Nuncas**

Nuncas protagonista sul web con il nuovo sito [www.chiediloanuncas.it](http://www.chiediloanuncas.it)

**10** LIFESTYLE IN BLU

**Insostenibile leggerezza**

Le tende: da semplici complementi d'arredo a vere protagoniste.

**14** PROTAGONISTA DI GUSTO

**Gocce di dolcezza**

Protagonista sulle tavole di greci e romani, il fico ci conquista con la sua versatilità.

**18** IERI E OGGI

**Dove c'era il fuoco, oggi c'è il vapore**

La straordinaria evoluzione del ferro da stiro

**20** IL FUTURO IN CASA

**Fiat eco... lux**

Lampade di nuova concezione per un utilizzo più "illuminato" e meno inquinante.

**24** SPECIALE

**La pelle**

Uno speciale da collezione.

**29** I CONSIGLI DEL FIORISTA

**Bio-logicamente perfetti**

Ecologia in terrazzo con le "coccinelle d'assalto".

**30** CHARME

**Note di profumo**

L'intramontabile fascino del profumo.

**32** NUNCAS STORY

**Mi ritorni in mente...**

Luca Manzoni



Il sito istituzionale di un'azienda è il suo biglietto da visita: deve trasmetterne i valori, la missione, la competenza e l'autorevolezza, non essere solo un mero strumento dove trovare i prodotti dell'azienda e valutarne le caratteristiche. Spinti da questa convinzione, e sull'onda della continua evoluzione in cui Nuncas è impegnata, abbiamo “ripensato” il sito **www.nuncas.it**, ora completamente rinnovato sia nella grafica che nei contenuti. L'home page introduce i visitatori nell'universo Nuncas: la facilità di navigazione consente l'esplorazione della nostra storia, dei nostri valori e della grande attenzione all'ambiente che, negli anni, ci ha visto impegnati in importanti progetti. Un impegno, il nostro, oneroso da molti punti di vista ma voluto, per essere sempre più al vostro fianco.

*Luca Manzoni*

## UNA VENTATA DI NOVITÀ

Rosy Cassata



Chi l'ha detto che i sogni sono belli finché rimangono tali? La boutique Nuncas lo è stata per lungo tempo ma anche ora, a tre anni di distanza dalla sua apertura, non ha perso la gioia del sogno diventato realtà. Una peculiarità del mio carattere, però, è quella di cercare di essere sempre propositiva: come Direttore Creativo di Nuncas mi sono quindi posta la domanda “come posso essere ancora più vicino alle nostre affezionate clienti, come poter interagire ancora più attivamente con loro?” È da questa esigenza che è nato **www.chiediloanuncas.it** il nuovissimo portale ricco di “piccole soluzioni che semplificano la vita”. Pensarlo e “costruirlo” a poco a poco è stata una grande emozione: tanti i contenuti e le rubriche, dai segreti di pulizia all'arte del bucato, dai video consigli agli appuntamenti in negozio per i “Salotti Nuncas”. Un altro fiore all'occhiello della nostra azienda dedicato interamente a voi, care consumatrici, vere artefici del nostro successo, che ogni giorno ci manifestate il vostro apprezzamento e ci stimolate a continuare per la strada che abbiamo scelto, naturalmente al vostro fianco...

*Rosy Cassata*

# Una casa di luci e colori

Nel cuore di Milano, la dimora di una restauratrice d'arte, che unisce alle tecniche tradizionali il virtuosismo delle creazioni trompe l'oeil, con colori ed emozioni sempre nuove.

**A cura di Lorenzo Sala**



sotto: erano "gambe" di tavoli e sedie dell'Ottocento: fanno bella mostra di sé montate su un supporto in legno bianco decapato.

**E**ntrando in casa di Ilaria, si percepisce subito il suo amore per l'arte: quadri del Settecento, pezzi d'antiquariato, vetrate dipinte e trompe l'oeil catturano lo sguardo e ti immergono in un'atmosfera d'altri tempi.

#### **Una casa per lei o lei per la sua casa?**

La mia casa parla in ogni dettaglio del mio carattere: ho bisogno di sentire radici antiche e sicure, e per questo la scelta di velluti, broccati e parquet mi rassicura, proteggendo il mio arrivo a casa dal frastuono della contemporaneità.

Al tempo stesso i colori delle pareti, le iconografie che disegno e un megascreen a tutto schermo, mi alleggeriscono e rendono spumeggianti le serate con i miei due figli, ahimè, in piena adolescenza.

#### **Iconografie alle pareti: a cosa si ispira?**

Cambio i disegni alle pareti almeno due volte all'anno. È una passione che mi rilassa, e cerco sempre di rappresentare le mie emozioni del momento.

Vede i "nuovi" pappagalli, finiti qualche settimana fa? Longevi e colorati, eleganti e leziosi: così, come mi sento ora. Fino a poco





sopra: il bellissimo trompe l'oeil con splendidi pappagalli a tinte pastello dà un tocco di eleganza alla parete della sala da pranzo.



tempo fa c'erano dei giaguari... ero molto più mordace ed agguerrita!

**Quando realizza i suoi trompe l'oeil, cambia posizione dei quadri?**

Spesso sì, ma non sempre. Amo decorare le pareti della sala da pranzo, e qui come vede non ho quadri. A volte però, quando ho decorato tutto il salone, ho cambiato disposizione dei quadri, anche se come le ho detto, mi piace rispettare gli spazi della tradizione e quelli della creatività.

**La tradizione: ha un suo quadro restaurato in casa?**

Si, uno dei miei preferiti, forse perché restaurarlo mi ha riservato una bellissima sorpresa. Quello che ad un primo sguardo poteva sembrare una "crosta", pur se datato 1700, si è rivelato invece un bellissimo ritratto di giovane nobildonna, ricco di particolari e dalle tinte delicatissime. Vederlo svelarsi poco a poco è stato veramente emozionante.

### **Cosa le piace di più, restaurare o creare dal nulla?**

Il restauro dà il piacere della scoperta: archeologia attraverso l'usura del tempo, per riportare la bellezza in superficie. Sa come si dice, la bellezza è contagiosa, e più poco alla volta riscopro l'autenticità di un quadro, più amo quello che sto facendo. Creare però, mi lascia completamente libera: è un'entusiasmo diverso, quello di tirare fuori la bellezza che c'è dentro di noi. Anche quella...contagiosissima!

### **E per la sua casa, restaura o crea?**

Bella domanda, restauro creando! Cerco cioè di tenere insieme, riadattare i pezzi che funzionano, anche perché i miei figli, come tutti i giovani, in certe cose sono conservatori. Guai spostare le loro foto del passato, o le riviste del mio soggiorno. Così le risistemo, le rendo più belle, ma le mantengo così come sono da sempre.

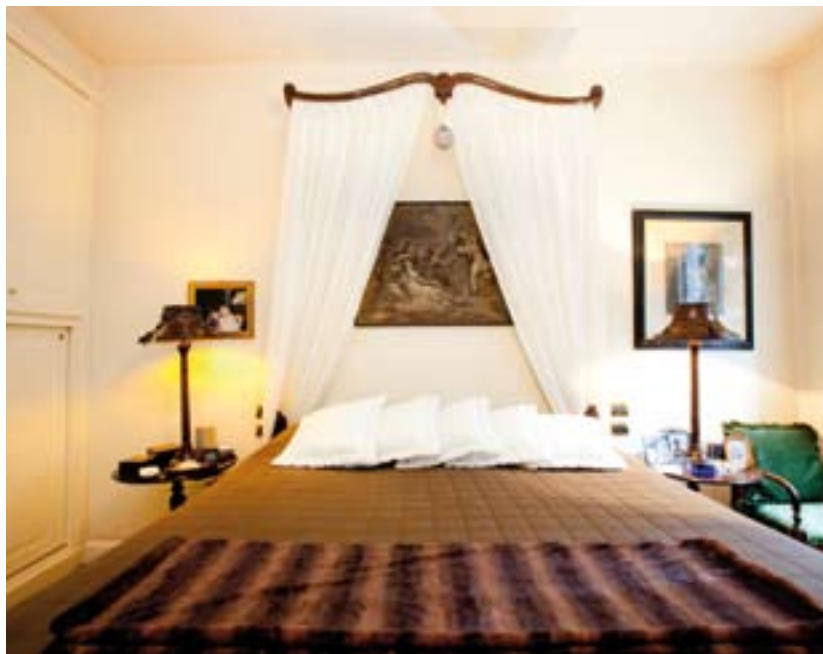
In altre cose creo, da zero, anche con un po' di coraggio. Ad esempio in cucina, non sono una grande cuoca ma mi butto, e le mie scaloppine, nei menù delle amiche, sono chiamate con il mio nome in mio onore! Anche



a fianco: splendidi velluti verde salvia vestono il divano dell'Ottocento posto sotto il ritratto di giovane dama del 1700 "svelatosi" durante il restauro.



sopra: sfere in marmo, cartapesta, osso, legno dipinte a mano o uova di struzzo eburnee: una collezione iniziata per gioco e diventata una vera passione.



sopra: un antico letto in mogano è sormontato da un piccolo baldacchino in voile, piccola concessione alla leziosità.

questo rispecchia come sono: alcune cose stanno nel tempo sempre uguali, altre cambiano, insieme alla mia voglia di crescere.

**Ci affidi un piccolo segreto: come si sceglie un quadro o la commissione di un trompe l'oeil per la propria casa?**

Ogni segno, pittorico, scultoreo o semplicemente cromatico, è un simbolo, un'astrazione che deve diffondere emozione. L'emozione è personale, soggettiva, mutevole. La regola non è quella di scegliere cosa mettere alle pareti, semplicemente come se fosse un arredo domestico. Il segreto è scegliere con il cuore, e sapere che, tornati nel proprio nido, quello che si trova alle pareti, deve rappresentare la propria personale finestra verso l'infinto.

**ZOOM**

**UNA QUESTIONE DI PELLE**

**NOON**

Ricavato dalla pelle degli animali e reso inalterabile nel tempo da un processo chiamato **concia**, il cuoio fin dall'antichità è stato utilizzato per costruire giacigli e vestiario. I primi ad utilizzarlo per l'arredamento furono gli Arabi che, durante l'occupazione della Spagna, diffusero quest'arte facendo diventare famosi i cuoi di Cordova, decorati con rilievi su fondi d'oro, cesellati e dipinti. Anche in Italia, fin dal Rinascimento, il cuoio fu usato negli arredi e nei pannelli murali: bulinato, stampigliato e impresso in oro rivestì sedie e libri. Dal XVIII secolo in poi fu il cuoio marocchino a far da protagonista: ricavato dalla pelle di capra e di montone, ben si prestava alla stampa con l'oro zecchino o a rivestire preziosi cofanetti.



sopra: prova di stampa su cuoio per gli arredi di Casa Savoia.

# SPECCHIO DELLE MIE BRAME

**A**ccessorio indispensabile nelle sale da bagno, lo specchio ha una storia antichissima; all'epoca dell'antico Egitto bellissime regine come Nefertiti e Ashepsut si specchiavano in lastre d'argento, rame o bronzo perfettamente lucidate, così come facevano più tardi le matrone romane immortalate nei dipinti scoperti durante gli scavi di Pompei e Paestum.

Nel XIV secolo a Venezia i maestri vetrai per realizzarlo unirono una lastra di cristallo lucidato con fogli di stagno che si legavano al vetro attraverso un bagno di mercurio ed esercitando una forte pressione.

La svolta si ebbe nella seconda metà del XIX secolo grazie ad un nuovo processo di produzione in cui i nitrati d'argento vengono fissati con ammoniaca ed acido tartarico.

Oggi gli specchi consistono in una lastra di vetro su cui, tramite il processo dell'elettrolisi, si fissa un sottile strato di argento o alluminio.

Bellissimi da vedere, gli specchi però mostrano anche la minima traccia di sporco che ne opacizza la superficie.

La soluzione ideale: **Glasnet Chandelier**, creato per lampadari a goccia e vetri molati, è perfetto anche per gli specchi, perché siano sempre lucidi e splendenti.

## Glasnet

Specifico per la pulizia di vetri e specchi, efficace anche su ceramiche, maioliche e altre superfici smaltate

- formula potenziata
- non lascia aloni



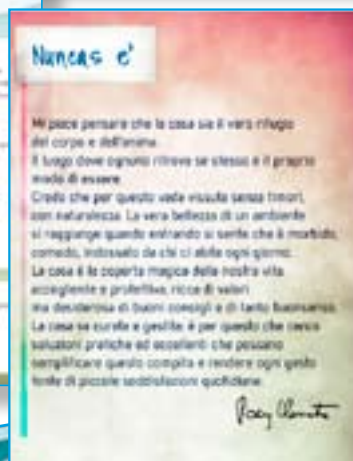
## Glasnet Chandelier

Detergente specifico per lampadari a gocce e cristallerie delicate. Si spruzza sull'oggetto e scivola via eliminando sporco e polvere.

- particolarmente indicato per pulire il vetro molato
- non intacca colori, smalti, decorazioni o cromature
- adatto anche agli specchi



**a fianco:** la newsletter che riceveranno tutti coloro che si iscrivono a [www.chiediloanuncas.it](http://www.chiediloanuncas.it) e [www.nuncas.it](http://www.nuncas.it)



Piccole soluzioni che semplificano la vita

## Grandi novità in casa Nuncas.

**D**all'8 marzo Nuncas è on line con un innovativo portale e un sito tutto nuovo: [www.chiediloanuncas.it](http://www.chiediloanuncas.it) e

[www.nuncas.it](http://www.nuncas.it) sono ricchi di informazioni e notizie utili, per scoprire tutto sulla "cultura della casa".

[www.chiediloanuncas.it](http://www.chiediloanuncas.it) è il nuovo **portale interattivo** per avvicinare naturalmente tutte voi al vivere al meglio la propria casa, seguendo la filosofia Nuncas "La casa è più bella quando è vissuta".

Suddiviso in tre specifiche aree tematiche "Vivi la tua casa", "Segreti di pulizia", "Arte del bucato", e con gli esclusivi video consigli curati da Rosy Cassata, Direttore Creativo Nuncas, il portale è ricco di consigli pratici e utili suggerimenti che permettono di affrontare e risolvere i piccoli problemi quotidiani. Insomma, [www.chiediloanuncas.it](http://www.chiediloanuncas.it) è il **luogo esclusivo** dove confrontarsi e trovare soluzioni concrete ai molteplici bisogni del mondo femminile e non solo.

Un grande ritorno è invece **www.nuncas.it** lo “storico” sito di Nuncas: dalla nuova veste grafica elegante e ricercata, con immagini suggestive che introducono nell’universo Nuncas.

Pochi semplici clic sono sufficienti per navigare tra le diverse sezioni, scoprendo tutte le schede del ricchissimo assortimento prodotti, curate dal reparto Ricerca&Sviluppo di Nuncas, oppure la storia e i valori aziendali, l’attenzione all’ambiente, le novità e tanto altro ancora.

**Seguiteci in questa nostra nuova avventura: scoprirete con noi tutte quelle “piccole soluzioni che semplificano la vita”!**

In più, **registrandosi** si potranno godere di alcuni **esclusivi vantaggi**, come leggere in anteprima Casa&Co. o prenotarsi per partecipare ai Salotti Nuncas, gli imperdibili appuntamenti che si tengono presso la Boutique Nuncas di via Madonnina 5 a Milano.

**Vuoi continuare a ricevere Casa and Co.?**



Vai su **www.chiediloanuncas.it**  
o su **www.nuncas.it** e

**REGISTRATI!**



**a fianco:** in anteprima  
alcune pagine del sito  
[www.nuncas.it](http://www.nuncas.it)



# Insostenibile leggerezza

Creano la giusta luce per ogni ambiente, proteggono la nostra privacy, arredano con gusto: le tende definiscono lo stile e la personalità di una casa.





**a fianco:** prezioso raso borda la tenda in voile impalpabile.

caldi raggi del sole riscaldano l'atmosfera, mettono il buonumore e trasformano i colori di tutti i nostri ambienti.

La luce che diffondono deve però essere adatta alle attività quotidiane: quale migliore alleato quindi per "domarla" se non le **tende?**

Fin da quando le esigenze difensive non sono più state un elemento determinante nell'abitazione, le finestre sono diventate sempre più ampie e sono sorte sia l'esigenza di schermare l'interno da luce e sguardi indiscreti che di arricchire, con tessuti e colori, l'arredamento delle stanze.

Molteplici le proposte, ognuna ideata per risolvere una particolare esigenza: gli elementi da tenere in considerazione sono, oltre che la forma, il tessuto, la consistenza, i colori e la struttura a cui appenderle.

Le tende a **pacchetto** sono perfette specialmente quando ci troviamo in presenza di "ostacoli architettonici" come un calorifero o una seduta ad incasso: avvolgendosi verso l'alto (e non lateralmente come gli altri modelli) vestono la finestra senza creare intralcio agli elementi sottostanti.

Anche la scelta dei tessuti è importante: **lino** e **cotone**, adatti ad un arredamento "gio-



sopra: sono i dettagli che fanno la differenza: passamanerie in seta si coniugano con una boule in argento satinato.

## LE MISURE PERFETTE

Calcolare esattamente lunghezza, larghezza e altezza di bastone e tende è il primo passo verso la perfezione del risultato.

**Bastone.** Si monta 10 cm al di sopra del telaio della finestra o a metà della distanza tra finestra e soffitto. La sua lunghezza deve superare di 8-15 cm il telaio della finestra.

**Tenda.** La lunghezza si ottiene misurando la distanza tra il bastone e il pavimento. Se volete che la tenda “si adagi” sul pavimento, aggiungete 15-20 cm in più a questa misura, mentre se preferite che si “appoggi” aggiungetene 8-10. Tenete sempre presente che per passanti, anelli e ganci si aggiungono 2-3 cm.

**La larghezza** si ottiene misurando la finestra comprensiva del telaio. Se volete una tenda più ampia, moltiplicate il risultato per 1,5.

vane”, essendo di peso medio solitamente non necessitano di essere foderati. Scelti bianchi o in tinte pastello, offrono privacy e luminosità.

**Organza, voile e garza** riducono i riflessi di luce, donano grande luminosità e permettono la vista sull'esterno.

Unico neo: al calar del sole, proprio per la loro trasparenza, non schermano dagli sguardi indiscreti.

**Velluto e seta**, adatti ad ambienti eleganti e raffinati, devono essere foderati ma isolano perfettamente da luce e rumori.

Si scelgono tessuti **semitrasparenti** per non impedire la vista sull'esterno e nel contempo filtrare delicatamente la luce.

Una tenda in **velluto**, invece, in estate scherma i raggi solari mentre in inverno protegge dalle correnti d'aria.

Tendaggi **doppi** sono invece costituiti da pannelli di tessuto leggero, come il voile o l'organza abbinati ad un tessuto opaco, conciliando in questo modo privacy e controllo della luminosità.

L'ambiente più raffinato è costituito da una tenda che ha una **sfumatura simile al colore delle pareti**.

Un piccolo segreto per dare un tocco di personalità ad una tenda monocromatica è quello di cucire sul suo bordo inferiore una fascia, non più alta però di un terzo della lunghezza totale, di colore contrastante.

Una scelta che sfida il tempo è il tendaggio a **tinta unita** o a **righe verticali**. Una stoffa **damascata** o in **seta grezza monocromatica** è l'ideale per un ambiente





a fianco: ricchi drappaggi e tessuti preziosi per le tende che sormontano il letto, com'era d'uso negli antichi palazzi nobiliari del 1700.

dall'arredamento essenziale se abbiamo l'acortezza di scegliere tendaggi che scendano dal soffitto fino al pavimento con una forma morbida e leggera.

Per la stanza dei bimbi, perfette le tende con **disegni dai colori vivaci**.

Anche la scelta degli "accessori" per appendere le tende è importante: il **bina-rio** (chiamato slim) permette di aprire le tende agevolmente ed è nascosto dall'aggancio superiore della tenda stessa. Il **ba-stone**, in legno o metallo, si inserisce nello scorritenda, posto sul margine superiore della stessa.

Perfetto per una tenda arricciata, è l'ideale con i tessuti leggeri. Il bastone ad **anelli** è la soluzione più semplice e funzionale. Si adatta ad ogni tipo di tessuto e permette di aprire e chiudere le tende con estrema facilità.

### Tende 1 Lava

Detergente specifico per tende bianche, rimuove lo sporco dovuto allo smog, al fumo e l'ingiallimento causato dal sole e lascia un freschissimo profumo.

- ideale anche per tendaggi delicati
- attivo già a freddo, a mano e in lavatrice



### Tende 2 Cura

Trattamento di bellezza per le tende che restituisce ai tessuti la consistenza originale, ripristina il bianco, ravviva i colori, protegge dallo smog, dalla polvere e dall'ingiallimento.

- evita la stiratura
- gradevolmente profumato




### Sbianca Tende

Sbiancante professionale che elimina l'ingiallimento e il grigiore più ostinato ripristinando il candore originale.

- attivo già alle basse temperature, per rispettare ogni fibra
- formulazione liquida inodore in 3 buste monodose
- perfetto anche per lenzuola e tovaglie



A close-up photograph of three ripe figs with a mix of purple, red, and yellowish-green hues. They are surrounded by several large, vibrant green fig leaves with prominent veins. The background is a plain, light color.

**A**damo ed Eva usarono le sue foglie per coprire le nudità, nell'antichità era ritenuto una pianta sacra perché simbolo di abbondanza, fecondità e conoscenza, le comunità rurali di Mesopotamia, Palestina ed Egitto lo diffusero in tutto il bacino del Mediterraneo. È lui, **il fico** (*Ficus carica*) albero appartenente alla famiglia delle Moracee. Il nome "carica" sembra far riferimento alla Caria,

GOCCE DI  
**DOLCEZZA**

che si trova in Anatolia, regione che fa parte dell'odierna Turchia. I suoi frutti hanno il suo stesso nome, fichi, e si narra che nella Grecia antica il loro commercio fosse particolarmente florido tanto da essere tassato con precise imposte che, se evase, facevano iscrivere l'evasore nell'elenco dei sicofanti, cioè "contrabbandieri di fichi". Plinio, nella sua *Storia naturale*, ci narra che il fico "aumenta la forza dei giovani, migliora la salute dei vecchi

Tutte le ricette sono state create in esclusiva per Casa and Co. dallo chef Daniela Bovo, cuoca per passione e ideatrice di Officina del Gusto ([www.officinadelgusto.tv](http://www.officinadelgusto.tv))

### Crostini di pecorino, fichi e miele

- 160 gr di pecorino • 5 fichi freschi affettati • 5 cucchiaini di miele

Alternate le fette di formaggio con quelle di fichi sulle fette di pane precedentemente riscaldate in forno, fate colare sopra un po' di miele e servite insieme a un buon bicchiere di vino bianco.



### Torta salata fichi e cipolle rosse

- 1 pasta briséé • 160 gr di caprino fresco • 1 uovo e un 1 tuorlo • 100 ml di panna liquida • 100 ml di latte fresco • 1 cipolla rossa • 2 fichi • erba cipollina • sale e pepe q.b. • pinoli

Fate dorare la pasta briséé in forno precedentemente riscaldato a 180° per 10 minuti. Preparate l'impasto liquido amalgamando: il caprino, le uova, la panna liquida, il latte e salate. Fate stufare lentamente, in padella, con una noce di burro la cipolla rossa tagliata fine e fatela dorare. Tagliate i fichi a fettine sottili ed estraete dal forno la pasta briséé. Disponete sul fondo della pasta cotta la cipolla stufata e i fichi tagliati e versate sopra il composto liquido precedentemente preparato. Mettete in forno per altri 10 minuti e appena prima della fine della cottura disponete sulla torta i fili di erba cipollina, i pinoli e un filo d'olio. Infornate per altri 2 minuti.

### Crostata di fichi

- 1 pasta sablé • 1 kg di fichi • 4 cucchiaini di zucchero • cannella • 1 noce di burro

Preriscaldate il forno a 180°. Stendete la pasta sablé su una teglia rotonda e bucherellatela sul fondo con i rebbi della forchetta. Fate cuocere in forno per 10 minuti. Una volta cotta la base disponete i fichi a raggiera dopo averli tagliati a metà e spolverizzateli con 4 cucchiaini di zucchero e a piacere con un po' di cannella. Fate cuocere la torta in forno per 30 minuti. Terminata la cottura lasciate raffreddare bene e poi servite. La crostata può essere accompagnata con del gelato alla vaniglia.





### **Involtini di fichi, gorgonzola, crudo e rucola**

• 5 fichi • 2 etti di crudo • 2 mazzetti di rucola • gorgonzola

Adagiate su di un piatto da portata il prosciutto crudo, disponetevi sopra la rucola, i fichi tagliati e infine fettine di gorgonzola. Arrotolate il tutto e servite.

### **Fichi arrosto con miele**

• 1 dozzina di fichi maturi • 3-4 cucchiari di miele • 1 rametto di rosmarino

Sciacquate e tagliate i fichi in quattro senza aprirli completamente. Schiudeteli leggermente e lasciateci cadere un po' di miele al centro. Fate arrostiti in forno a 180° per 15 minuti. In alternativa al miele potete adagiare sui fichi del prosciutto crudo e seguire le stesse modalità di cottura della ricetta con il miele.



### **Torta ai fichi**

• 12 fichi • 200 gr di farina • 100 gr di burro • 2 uova • ½ bicchiere di latte • 120 gr di zucchero • ½ bustina di lievito • un pizzico di sale

Lavorate il burro con lo zucchero, aggiungete i due tuorli, ½ bicchiere di latte e incorporate al composto la farina con il lievito e gli albumi montati a neve. Imburrate una teglia di circa 26 cm di diametro, oppure delle pirofile monoporzione, cospargetela di zucchero e fate caramellare. Una volta caramellato lo zucchero adagiate sul fondo della teglia i fichi tagliati a metà e adagiate sopra il composto liquido. Infornate a 170° per circa 35/40 minuti.



e riduce le rughe” e Platone lo raccomandava ai filosofi per “rinvigorire l’intelligenza”. Presenti in natura in più di 700 varietà, i frutti del fico si distinguono in **verdi** (con dimensioni variabili, buccia lucida, polpa bianco-rossa e granulosa) e **neri** (in realtà sono di un viola molto scuro, in quanto ricchi di antociani, ed hanno la polpa rosso-bruna molto profumata). La pianta fruttifica più volte in un anno: i frutti maturati in primavera/estate sono chiamati **fioroni**, quelli autunnali fico o **forniti**. I primi sono più grandi, i secondi però più dolci. Esistono anche i fichi selvatici, i cui frutti però non sono commestibili, e i fichi domestici, che vengono impollinati dagli insetti che passano da una pianta all’altra. Fiorone è il **Dottato consentino**, con polpa dalla granulosità finissima che la rende particolarmente indicata nella preparazione di marmellate e dolci. Protagonista in numerosi dipinti risalenti all’epoca d’oro di Lorenzo de’ Medici, nel 1763 l’Accademia della Crusca lo inserisce nella quinta edizione del suo dizionario. Tra i forniti spicca il **Verdino**, con una buccia dal colore verde brillante e polpa rossiccia e dolcissima: proprio per questa sua dolcezza, è ideale nell’accostamento con fette di prosciutto crudo tagliate molto sottili per un fresco e gustoso antipasto. Pur essendo molto dolci, i fichi hanno un contenuto calorico medio (circa 50 calorie per 100 grammi), in quanto composti per l’80% da acqua e il restante 12% da zuccheri; con loro, però, si fa un vero e proprio “pieno” di vitamine A, B1, B2, PP e C e di sali minerali preziosi per il nostro organismo come ferro, nichel, calcio (indicato quindi per ossa e denti), manga-



nese, bromo e potassio; nel frutto fresco sono inoltre contenuti enzimi digestivi che facilitano l’assimilazione dei cibi. Ha proprietà lassative, protegge la pelle, mantiene la vista efficiente e sembra sia un ottimo alleato nella prevenzione dei tumori. Nella tradizione popolare, il liquido lattiginoso che fuoriesce quando si praticano dei tagli al frutto, essendo ricco di enzimi come l’amilasi e la proteasi, viene spalmato su calli e verruche per eliminarle mentre il frutto è utilizzato come impacco su ascessi e gonfiori. In cucina con i fichi si possono preparare piatti che vanno dall’antipasto ai contorni al dolce, senza dimenticare le confetture. Esistono anche i fichi secchi, essiccati al sole o in appositi forni, che hanno 5 volte il contenuto calorico del frutto fresco: contrariamente a quanto si fa per l’altra frutta secca, non li si immerge mai in acqua per farli “rinvenire”.

sopra: il **dottato** ha la buccia verde chiaro e la polpa dolce. Proprio per questa sua peculiarità, è particolarmente indicato per la produzione di fichi secchi.

**G**li antichi romani scaldavano piastre in bronzo con il manico da passare sul tessuto mentre nell'epoca Han (206 a.C - 221 d.C.) in Cina si inventava il primo ferro da stiro: costituito da un recipiente in bronzo contenente braci incandescenti, era provvisto di manico in legno. Si può dire che dove c'era fuoco c'era ferro da stiro, più rudimentale rispetto agli attuali ma che sicuramente

assolveva al suo compito. Ieri come oggi stirare è un'esigenza ma diverse rispetto al passato sono famiglie e tessuti: le braci che "scaldavano il ferro" provenivano dal carbone utilizzato nel focolare, presente in tutte le case di ieri ma assente in quelle di oggi. Che dire poi della molteplicità dei tessuti utilizzati oggi, che necessitano di temperature differenti? Un tempo, inoltre, le donne si occupavano solo della famiglia: oggi spesso lavorano...

## DOVE C'ERA IL FUOCO...



1



2



3

### NUNCAS CONSIGLIA



#### Profuma Biancheria

Raffinate fragranze che personalizzano con delicatezza tutto il bucato, da utilizzare in lavatrice, a mano o da aggiungere nel vaporizzatore da stiro.

- formula concentrata
- per tutti i tessuti

**1.** Il ferro da stiro dell'Ottocento era in ghisa e al suo interno venivano poste le braci che ne avrebbero scaldato la piastra. Pur essendo di uso comune, molto spesso veniva abbellito con figure zoomorfe.

**2.** L'impugnatura in legno isolava in parte la stiratrice dal calore che le braci irradiavano verso l'alto.

**3.** Il tipico ferro elettrico anni Sessanta, con una delle prime impugnature ergonomiche e la rotella per la regolazione della temperatura.

**O**ttimizzare i tempi da dedicare alla “conduzione della casa” è per la donna che lavora un imperativo: spesa, pulizie e piccole commissioni devono essere “calcolati” al secondo per poter ritagliare spazi da dedicare a se stesse e alla famiglia. Se chiedete ad una donna qual è l'incombenza domestica più “odiata” vi risponderà quasi sicuramente: stirare! Per fortuna, e ancora una volta,

l'evoluzione della tecnologia ci aiuta. I moderni ferri da stiro, a secco, a vapore o con caldaia esterna, sono delle vere e proprie stazioni di controllo: con le loro piastre in acciaio o ceramica “piegano” al nostro volere lino e cotone, con delicatezza stirano cachemire e seta, muniti di caldaia esterna ci permettono di stirare per ore ed ore agevolmente e senza interruzione, tanto da farci dire: vapore, che passione!

# OGGI C'È IL VAPORE



**1.** Nel ferro a vapore il numero dei fori sulla piastra varia da modello a modello: per una stiratura ottimale, devono essere distribuiti lungo tutto il perimetro.

**2.** Il serbatoio dell'acqua trasparente consente di controllarne costantemente il livello. I modelli più recenti hanno uno

speciale sistema anticalcare che permette l'utilizzo della normale acqua di rubinetto al posto di quella distillata, consentendo un notevole risparmio.

**3.** Utilizzando vapore ad alta pressione, il ferro da stiro con caldaia esterna rende la stiratura rapida e veloce.

## NUNCAS CONSIGLIA



### Ferri a Vapore

Disincrostante per ferri da stiro a vapore.

- speciale anticalcare
- azione rapida
- non fa schiuma

# Fiat eco... lux

Gli strumenti per l'illuminazione si evolvono e coniugano funzionalità e risparmio energetico, per una più consapevole responsabilità ecologica.





in apertura: una suggestiva immagine della Cisterna di Istanbul illuminata con la nuova tecnologia a led.

sotto: lampadari in cristallo o faretti: a ognuno di loro possono essere adattate le nuove tecnologie della luce.

**N**ella primavera dello scorso anno la Comunità Europea ha approvato una normativa che sta pian piano rivoluzionando una delle nostre scelte quotidiane: a partire dal 1° settembre 2009, infatti, sono vietate sia la produzione che la vendita delle “vecchie” lampadine a incandescenza per uso domestico che devono essere man mano sostituite con modelli ad alta efficienza energetica. Con questa storica decisione si è fatto il primo passo, sicuramente necessario, verso una scelta eco...logicamente compatibile: ma cos'è che ha portato a questa rivoluzione? Alla “luce dei fatti”, è proprio il caso di dire, si è calcolato che l'illuminazione assorbe circa il 19% dell'elettricità mondiale, utilizzando soluzioni antiquate ed energeticamente insufficienti; se la popolazione mondiale utilizzasse soluzioni per l'illuminazione a basso consumo e dai costi abbordabili, il risparmio medio sarebbe del 40%.

I vantaggi? 239 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> in meno nell'atmosfera e un risparmio di 685 milioni di barili di petrolio in un anno. Numeri enormi, che alla fine dell'Ottocento, secolo in





a fianco: identica solo nella forma alle vecchie lampadine, la lampada a led concilia risparmio e versatilità.

cui fu ideata la lampadina, erano impensabili, ma di cui oggi dobbiamo tener conto. L'invenzione è da attribuirsi ad un orologiaio tedesco emigrato in America, Heinrich Goebel, che nel 1854 ideò la prima lampadina a incandescenza senza però riuscire a farla conoscere al grande pubblico.

Sei anni dopo, Joseph Wilson Swan ne costruì una "molto simile" ma fu solo nel 1878 che Thomas Alva Edison riuscì a costruirne una sufficientemente durevole.

Molto simile a quelle ancor oggi in commercio, era costituita da un bulbo in vetro (in cui era stato creato il vuoto) che racchiudeva un filo di cotone carbonizzato attraversato da corrente elettrica: unico neo, la rapida distruzione del filamento.

Il problema venne risolto nel 1903: l'americano William David Coolidge sostituisce il filamento in cotone con uno in tungsteno, metallo impiegato fino ad oggi.

Ma come evolvono oggi le lampadine e in che modo ci consentono di risparmiare sui consumi?

Negli ultimi anni i reparti di Ricerca&Sviluppo di aziende di fama mondiale vi hanno convogliato investimenti ed energie: il risultato?

Lampade a risparmio energetico, a fluorescenza, alogene di nuova concezione e led, che stanno rivoluzionando il concetto di illuminazione.

**Le lampade a risparmio energetico** sono state pensate per le stanze dove la luce rimane accesa abbastanza a lungo, come ad esempio la cucina; a lunghissima durata, consentono un notevole risparmio dei consumi.



sopra: lampade a risparmio energetico anche per la cucina, vero cuore pulsante della casa.

Unico inconveniente: la loro luce potrebbe risultare un po' fredda.

Per conciliare un'illuminazione dai toni caldi, da sempre amata per la sensazione di accoglienza che trasmette, con l'efficienza energetica si scelgono le **lampadine a fluorescenza**: consumando un quinto dell'energia di una lampadina di vecchia concezione, si ha una ... piacevole sorpresa al ricevimento della bolletta!

Non facciamoci spaventare dal costo iniziale un po' più alto: con le sue migliaia di ore di durata, si ripagherà da sé. Possiamo dire addio anche alle vecchie **alogene**, costose ma soprattutto inquinanti e largo a quelle di nuova concezione, compatte, ad altissimo risparmio e con una durata 3 volte superiore rispetto alla media.

Regolando la loro intensità luminosa con i dimmer, chiamati più comunemente "variatori" e disponibili sul mercato già da molti anni, è possibile ottenere la corretta illuminazione per ogni nostra attività fra le mura domestiche.

La vera rivoluzione, però, è costituita **dall'illuminazione a led** che concilia ecosostenibilità e rispetto per l'ambiente.

Utilizzata per valorizzare monumenti e opere d'arte, anche in casa l'illuminazione a led dimostra tutta la sua versatilità e praticità: può essere incassata in un controsoffitto o, come una semplice lampadina, essere "avvitata" ad una preziosa lampada Tiffany, sarà luminosa durante le faccende domestiche o si attenuerà se si guarda un film in tv.

Grazie all'utilizzo di una quantità minore di energia rispetto ad altri tipi di lampada, ha mol-



teplici vantaggi: risparmio energetico, lunga durata (sostituzioni meno frequenti creeranno meno rifiuti) e riciclabilità (grazie all'assenza totale di mercurio, non riciclabile e altamente inquinante).

Ognuno di noi potrà scegliere la lampada più adatta alle proprie esigenze, ricordando che anche un piccolo gesto come la sua scelta può essere importante: meno energia consumeremo, meno fonti di energia non rinnovabili come carbone, petrolio o metano (necessari per produrre l'energia elettrica) utilizzeremo; meno lampadine cambieremo, meno rifiuti ci saranno. Un piccolo gesto consapevole oggi potrà portarci all'armonia con l'ambiente domani.

sopra: un'illuminazione corretta permette di conciliare funzionalità, risparmio ed estetica.

# A fior di pelle

Conosciuta e utilizzata fin dall'antichità la pelle, grazie alla sua bellezza e versatilità, è un must sia nell'arredamento che nella moda.



in apertura: candida pelle, bella e delicata. Per mantenerla sempre pulita e morbida bisogna utilizzare prodotti ad hoc.



a fianco: anche i libri antichi richiedono particolari attenzioni. La loro copertina in pelle deve essere costantemente protetta per evitarne l'invecchiamento.

**U**n comodo divano in pelle, avvolgente e caldo è il posto ideale in cui godersi una rilassante tazza di the; ma se sopra quella pelle meravigliosa è stato posto un insopportabile e antiestetico copridivano la magia di quel momento scompare.

E quale tristezza nel poter indossare la nuova giacca in pelle solo nelle giornate di sole perché la pioggia la potrebbe macchiare!

Da alcuni anni la pelle è tornata di moda, sempre di più nell'arredamento e nell'abbigliamento oltre che per scarpe e accessori.

Ogni acquisto è un po' un investimento ed ha ancor più valore se possiamo viverlo giornalmente senza il timore di macchiarlo o rovinarlo.

La pelle, si sa, è delicata ma con **poche e veloci cure** può rimanere **lucida, morbida e pulita** per anni.

Il segreto? Agire in anticipo.

Ecco allora le **tre fasi importanti: proteggere, pulire e rigenerare.**



**nuncas**  
la casa nel cuore

sopra: colori pastello, sempre più attuali e di moda, per poltrona e poggiatesta: un invito al relax.

sotto e di fianco: che si parli di un divano capitonné (quel particolare tipo di imbottitura trapuntata che forma cuscinetti disposti a rete in quadrati o losanghe nato intorno al 1800) o di un bellissimo set di valigie in cuoio, la regola è la stessa: utilizzate Neutro Pelle Crema Nutriente, per pulire e impermeabilizzare la pelle, che manterrà la loro bellezza e funzionalità nel tempo.



### Un trattamento di bellezza

Conciate naturalmente o al cromo, uniformi o granitate le pelli lisce sono le più diffuse. Anche se trattate durante la produzione con oli impermeabilizzanti, nel tempo perdono questa protezione e possono assorbire velocemente bevande, polvere e l'inchiostro di penne inavvertitamente lasciate aperte. Per prevenire danni irreparabili meglio proteggere ogni due o tre mesi la superficie con creme nutrienti che, applicate con un delicato massaggio (come un cosmetico per il viso), penetrino nella pelle e la rendano più elastica, scivolosa e resistente allo sfregamento e all'usura.

Meglio se di colorazione neutra per consentirne l'utilizzo sicuro su qualunque tipo di pelle.

La componente cerosa di questi prodotti rimane sulla superficie, ne migliora la brillantezza ed impedisce l'assorbimento delle macchie.

ZOOM  
ZOOM  
ZOOM  
ZOOM

## PELLE SCAMOSCIATA: TUTT'ALTRA STORIA

La pelle scamosciata è prodotta a partire dallo strato superiore della pelle di pecora o di agnello o di altro ovino, attraverso un processo di concia naturale che utilizza oli marini seguito da una smerigliatura superficiale su uno o entrambi i lati. Questo processo conferisce alla pelle una straordinaria morbidezza e quell'aspetto setoso e vellutato così piacevole. Aimè una delle ulteriori caratteristiche della pelle scamosciata, alla base di molti impieghi industriali è l'elevatissimo potere assorbente, basti pensare alle famose pelli di daino. Una giacca, una borsa o un preziosissimo paio di scarpe in pelle scamosciata devono allora essere trattate ancor prima dell'utilizzo, con specifici prodotti impermeabilizzanti che senza alterarne l'aspetto e la finitura possano evitare l'immediato assorbimento di pioggia, polvere e macchie. Grazie a questo trattamento, la loro pulizia sarà semplice e veloce: preparate una soluzione di acqua in cui avrete sciolto una goccia di detersivo neutro (come Wool 1 di Nuncas), immergetevi uno straccio di tela bianca, strizzatelo e passatelo sulla superficie da detergere. Le macchie verranno rimosse con delicatezza, lasciando intatta bellezza e morbidezza.

È importante non esagerare mai con le dosi: un film troppo spesso può irrigidire la pelle e formare aloni bianchi di cera che possono essere comunque eliminati, ma solo con una lucidatura energica con un panno di lana e... molto olio di gomito!

### **Un rigenerante lavaggio quotidiano**

Ben protetti e nutriti divani e poltrone possono essere così goduti senza coperture e veli.

Ma la polvere che ogni giorno si deposita? Le impronte di un bimbo giocherellone sporche di succo di frutta?

Gli amici maldestri che involontariamente rovesciano bibite e caffè?

La soluzione è un detergente delicato pronto all'uso, per eliminare ogni tipo di sporco depositato sulla superficie.

Sono prodotti che contengono solventi per sciogliere lo sporco senza disidratare la pelle e senza rimuovere il trattamento di protezione, e se ben formulati ne rinnovano la brillantezza. Possono essere utilizzati quotidianamente senza alcun problema di accumulo.

### **Rinnovare il colore**

Il continuo sfregamento superficiale nel tempo può asportare il colorante dalle pelli, soprattutto in quelle di tonalità più scura.

L'effetto non dipende dalla qualità ma dal fisiologico invecchiamento della pelle che si screpola, soprattutto se non costantemen-

a fianco: classiche e intramontabili, le décolletè create da un grande designer.





a fianco: elegante poltroncina da "petineuse" dei primi del Novecento rivestita di morbida pelle fissata con borchie dorate.



### Pelle Latte Detergente

Specifico per la pulizia quotidiana di tutti gli oggetti in pelle liscia o granitata. Arricchito con lanolina, idrata la pelle e le ridona la lucentezza, la morbidezza e il colore originali.

- formula delicata, rimuove polvere, impronte e macchie da tutti gli oggetti in pelle, anche bianca
- ideale per divani, valigie, borse, capi d'abbigliamento e interni dell'auto



### Neutro Pelle Crema Nutriente

Indispensabile per il trattamento periodico di tutte le pelli lisce e granitate di qualsiasi colore. Formula rinnovata, nutre in profondità e impermeabilizza la superficie, prevenendo l'assorbimento di acqua, cibo e bevande colorate.

- arricchito con cera carnauba, lucida e protegge anche le pelli più pregiate
- restituisce l'originale brillantezza a calzature di ogni tipo, valigie, borse e giacconi, arredi di casa e interni dell'auto

te nutrita, mettendo in evidenza strati più profondi dove il colore non è stato fissato e che appaiono come graffi sulla superficie. Una crema nutriente di colorazione neutra in questi casi non è più sufficiente e occorre rinnovare la pelle con un prodotto tingente che fissi pigmenti e coloranti in profondità. Attenzione però all'uso di un generico lucido da scarpe, formulati prettamente per questo uso e non per essere a contatto con i tessuti: questi prodotti potrebbero rilasciare il colore sui pantaloni chiari del malcapitato ospite che dovesse sedersi sul divano appena trattato!

Meglio allora utilizzare prodotti specifici che offrano esplicite garanzie in tal senso.

Con queste poche attenzioni e i prodotti giusti ogni oggetto in pelle si manterrà davvero bello come in origine per molti anni.

E niente paura anche se nelle nostre case entrano le ultime tendenze: il cuoio di pavimenti e rivestimenti di pareti può essere trattato allo stesso modo, curato e nutrito ogni mese e poi pulito con più facilità.

Attenzione solo ai tacchi a spillo, non c'è protezione che resista anche a quelli!



# Bio-logicamente perfetti

Come vere e proprie truppe d'assalto, quando la temperatura si fa più mite, gli insetti nocivi invadono le nostre piante: dalla natura i rimedi più efficaci ed ecologici.

Il risveglio primaverile del nostro terrazzo, tanto atteso dopo il lungo e freddo inverno, coincide purtroppo anche con quello di piccoli e tenaci insetti che attaccano foglie e radici, molto spesso con danni irreparabili. Afidi (gli odiati "pidocchi" verdi che formano colonie numerosissime sui germogli e sulle parti più tenere della vegetazione), cocciniglie cotonose (che devono il nome alla loro somiglianza con i fiocchi di cotone) e ragnetti rossi si insediano "in massa" su piante di agrumi, rose, azalee e arbusti da frutto, non disdegnando camelie e gerani. Fino ad oggi, l'unico rimedio consisteva nell'utilizzo di pesticidi chimici che, se usati impropriamente, potevano portare più danni che benefici. Da alcuni anni, però, per combattere efficacemente i parassiti che infestano serre e campi coltivati vengono impiegati gli insetti predatori. In pochi sanno che la tenera **adalia** o **coccinella bipuntata** (nome che le deriva dai due punti neri simmetrici posizionati sulle ali) è un predatore voracissimo di afidi così come lo è la larva di **cri-sopa**. Il **criptolemo** è un'altra coccinella in grado di "stanare" ed eliminare, come un vero segugio, le cocciniglie cotonose mentre nemico giurato del ragnetto rosso è invece il **fitoseide**, piccolo e mobilissimo insetto. Come procurarsi questi utilissimi insetti, che coniugano utilità, efficienza e bellezza in un piccolissimo corpo? Aziende specializzate da anni nella lotta

biologica ai parassiti vendono, anche online, scatole che contengono larve o individui adulti di ognuna delle quattro specie citate e le relative istruzioni (veramente facili da seguire, anche per chi ci si cimenta per la prima volta) per il loro impiego. Per esempio, gli adulti di criptolemo vengono "liberati" nelle ore meno calde della giornata vicino ai punti infestati dalle cocciniglie, così da avere un immediato contatto con le prede. Il consiglio del fiorista: seguiamo gli insegnamenti della natura, che ci mette a disposizione la sua forza, nata da una evoluzione millenaria. Equilibrio, armonia e... piante sane e rigogliose saranno il giusto premio per il nostro impegno.



# Note di profumo

Il profumo: una nuvola impalpabile e delicata che ci segue ad ogni passo da mattina a sera.



**S**uskind nel suo capolavoro “Il profumo” ha detto: “Colui che domina gli odori domina il cuore degli uomini”. Un profumo evoca sensazioni, stati d’animo, ricordi, esprime la personalità e può diventare un mezzo di fascino e seduzione.

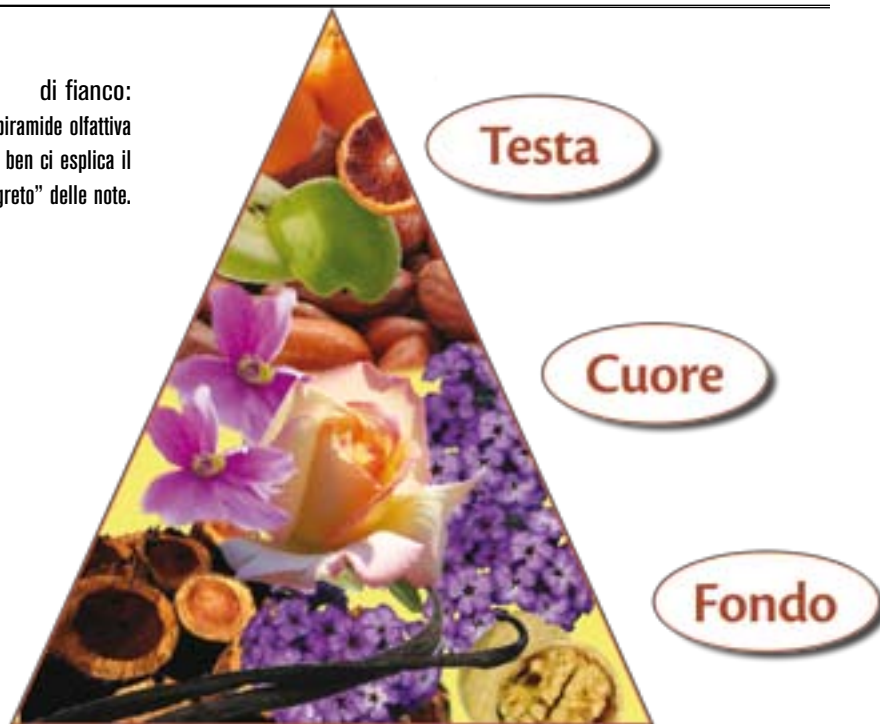
La sua scelta è lunga e difficile, anche perché occorre “sentirselo addosso” e saperlo portare con disinvoltura, essendo il risultato di una combinazione di fragranze che vengono percepite in tempi diversi.

Proprio per questa diversa percezione temporale, possiamo parlare di note di **testa**, di **cuore** e di **fondo**.

Le **note di testa** sono un’esplosione, devono attirare l’attenzione, essere immediatamente percepibili e si esauriscono nel giro di pochi minuti; sono fresche e frizzanti; possono essere note esperidee (nome derivante dalle Esperidi, figure della mitologia greca che custodivano il giardino dei pomi d’oro di Era) provenienti cioè dall’olio ricavato dalla scorza di agrumi, oppure erbacee (salvia, lavanda e rosmarino).

Passata l’euforia delle note di testa, arrivano le **note di cuore**: sono quelle che determinano il carattere di un profumo, durano più a lungo, fino a 4 ore, sono fiorite (garofano, rosa, mugugno, tuberosa, ylang-ylang e gelsomino),

di fianco:  
la piramide olfattiva  
ben ci esplica il  
"segreto" delle note.



verdi o speziate. Dotate di grande persistenza sono le **note di fondo**, avvolgenti e calde e sono queste, secondo gli esperti profumieri, che fanno "sbocciare" amore e fedeltà verso un profumo.

Sono spesso note balsamiche, come la mirra, boisée (legni di cedro, sandalo, vetiver o patchouli), cipriati (che devono il loro nome a Chypre, il profumo creato da Coty nel 1917) e orientali, con note dolci come muschio e vaniglia. Ma dove e come "indossare" un profumo? Come soleva dire la grande Coco Chanel "Profumatevi dove vorreste essere abbracciate": se il flacone ha l'applicatore, il profumo va applicato nei punti in cui la pelle è più sottile (e quindi più calda, per effetto della circolazione sanguigna sottostante) come le tempie, la nuca, l'incavo tra i seni, i polsi; se spray, vaporizziamo verso l'alto e facciamo "ricadere" il profumo nebulizzato sul corpo. Evitiamo le zone ricche di ghiandole sebacee che, con le loro secrezioni, potrebbero alterarne la fragranza e attenzione all'estate: mai usarlo prima o durante l'esposizione ai raggi solari per evitare reazioni allergiche.

Prima di indossare il profumo, quindi, ricordiamoci sempre le parole dello scrittore Guy de Maupassant: " Il profumo di una donna è nel tempo, un ricordo più struggente di una sua fotografia".



sotto: Come spesso soleva dire l'indimenticabile creatore di moda Yves Saint Laurent, "Il profumo è il fratello del respiro" e come lui deve essere spontaneo e leggero.

A cura di Rosy Cassata

# MI RITORNI IN MENTE...

**R**ipenso spesso con affetto alla mia infanzia, quando con mia mamma facevamo lunghe chiacchierate complici sedute vicine vicine sotto i primi caldi raggi del sole primaverile.

Molte le cose che ci accomunavano tra cui il grande amore per la casa: in primavera, infatti, la nostra casa ferveva dei preparativi per la Pasqua ma soprattutto per le “grandi pulizie”. Da dove cominciare?

Da vetri e tende o da divani e poltrone?

Anche lenzuola e tovaglie ricamate, rigorosamente in puro lino o in delicata “pelle d'uovo” come tradizione vuole, dovevano essere rinfrescate mentre armadi e cassetti, complice il cambio di stagione, attendevano fidenti.

Parquet e mobili, poi, esigevano cure attente, “reduci” dal caldo secco del riscaldamento invernale. Che dire poi dei pavimenti in graniglia, che conservavano intatta nel tempo la loro bellezza e i loro disegni policromi grazie alle attente ma faticose cerature? E i tappeti, che dovevano essere “messi a riposo” prima dell'arrivo della stagione calda? Proprio a loro è legato uno dei miei più cari ricordi: per poter rimuovere tutte le tracce di polvere che vi si erano accumulate durante il lungo inverno venivano portati nel giardino di fronte a casa e per noi bambini era una occasione di festa. Tutti insieme, bambini e adulti, fra un coro di risate e voci



allegre, stendevamo (dopo esserci rotolati numerose volte per gioco) i tappeti su cui si sarebbe posata la rugiada che li avrebbe “ammorbati e inumiditi”, permettendo così alle fibre di aprirsi. Subito dopo era la scopa di saggina a “entrare in azione” e a rimuovere con efficacia ma delicatamente polvere e residui. Alla fine si apparecchiava sul tavolo all'aperto per una merenda che voleva essere un premio per il nostro piccolo aiuto: semplici gioie della vita, ricordi d'infanzia e dei felici giorni di primavera...

# nuncas

*Una passione innata per le tende.*



*Da Nuncas il più completo trattamento di bellezza per le Vostre tende: prodotti specifici che soddisfano ogni esigenza di pulizia e cura dei Vostri tendaggi e tessuti d'arredo.*

*Nuncas, da oltre 70 anni gli specialisti delle tende.*



**nuncas**

la casa nel cuore



# VITTORIA VERDE

## 0%

zero per cento di: coloranti, conservanti,  
profumi con allergeni, sodio lauril etero solfato, siliconi.



Una linea di prodotti cosmetici, totalmente affidabili,  
pensati per prendersi cura della pelle di tutta la famiglia.

**VITTORIA VERDE** propone solo prodotti di eccellente qualità:  
una gamma che comprende più di venti referenze,  
per garantirti un naturale benessere.

**SERVIZIO CONSUMATORI:**

Infoline sui punti vendita: 02.335.356.277 (da lunedì a venerdì dalle 13.30 alle 16.30)

**nuncas**

nuncas@nuncas.it  
www.nuncas.it - www.chiediloanuncas.it